



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2025

COMUNE DI CASSINE

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2025 E RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs. 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economo, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, accantonando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota "Avanzo di Amministrazione", inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle **"principali voci del conto del bilancio"**.

Le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2025 E INQUADRAMENTO DEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Cassine ha proceduto, con atto C.C. n. 38 del 12.12.2024 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.P.C.M. 28.12.2011.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenzziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come *"Armonizzazione"* incide profondamente sugli esiti della gestione e ha cambiato in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il Comune di Cassine, nel corso del 2025, ha continuato ad operare in un'ottica di evoluzione e digitalizzazione, adeguandosi alle nuove normative, che ha portato ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure gestionali amministrative e contabili.

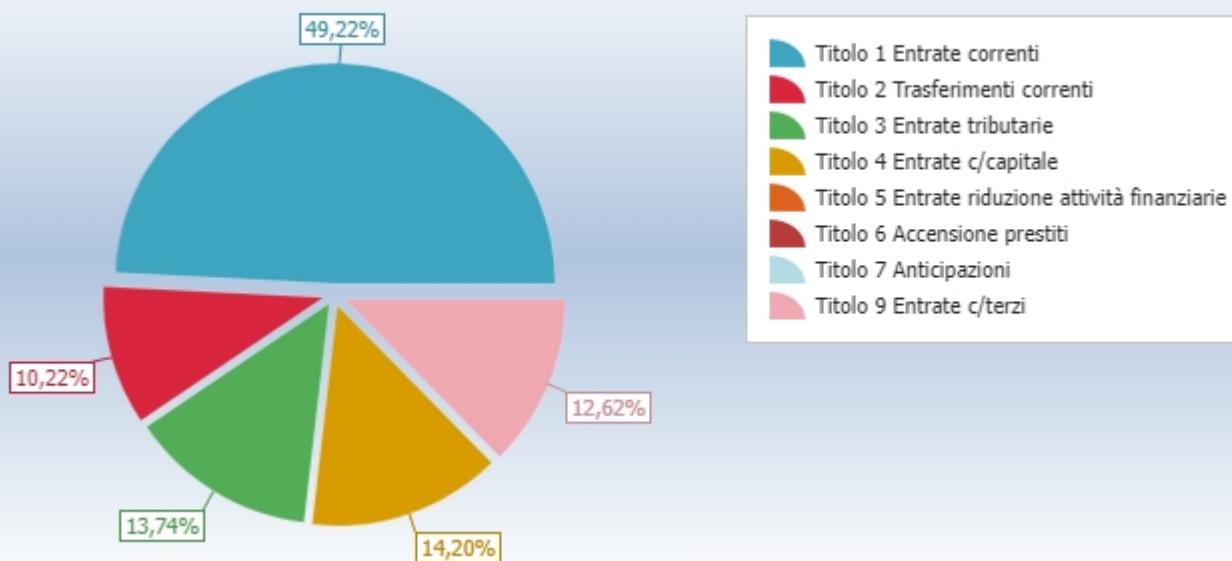
LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

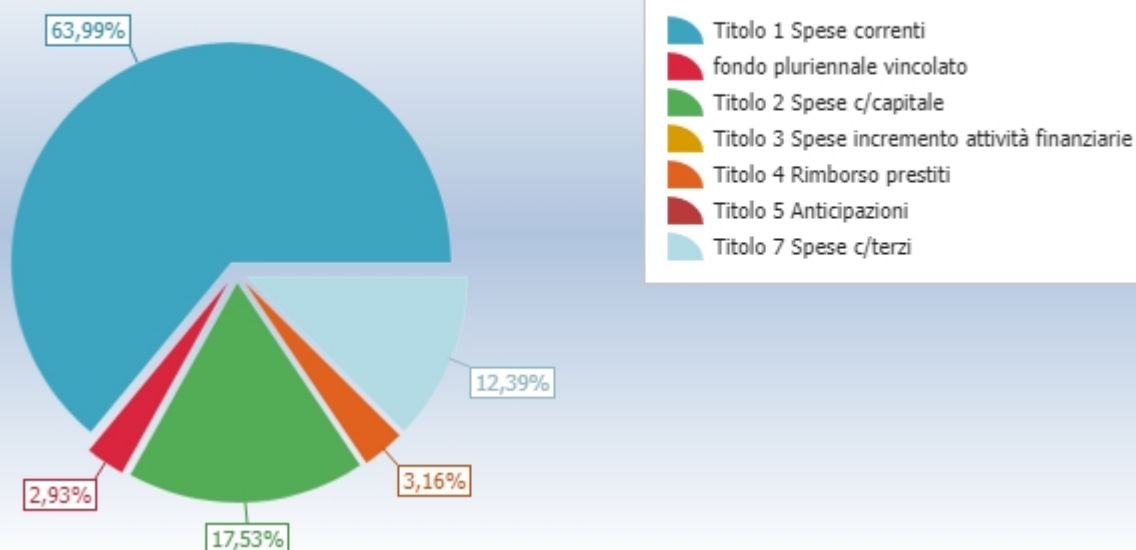
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		632.691,42			
Utilizzo avanzo di amministrazione	718.478,38		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	73.899,70				
Fondo pluriennale vincolato in	79.493,95				

c/capitale					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.313.513,78	1.261.878,85	Titolo 1 Spese correnti	1.739.597,98	1.557.252,60
			fondo pluriennale vincolato	79.530,10	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	272.661,93	153.315,97			
Titolo 3 Entrate tributarie	366.572,35	346.711,19	Titolo 2 Spese c/capitale	476.610,34	469.016,95
			fondo pluriennale vincolato	364.361,13	
Titolo 4 Entrate c/capitale	379.040,71	573.004,27	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.331.788,77	2.334.910,28	Totale spese finali	2.660.099,55	2.026.269,55
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	85.875,64	85.875,64
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	336.919,79	336.516,32	Titolo 7 Spese c/terzi	336.919,79	343.840,52
Totale entrate dell'esercizio	2.668.708,56	2.671.426,60	Totale spese dell'esercizio	3.082.894,98	2.455.985,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.540.580,59	3.304.118,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.082.894,98	2.455.985,71
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	457.685,61	848.132,31
TOTALE A PAREGGIO	3.540.580,59	3.304.118,02	TOTALE A PAREGGIO	3.540.580,59	3.304.118,02

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.187,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	73.899,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.952.748,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.739.597,98
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	79.530,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	85.875,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		153.831,29
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.420,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		128.410,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-82.109,20
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		210.519,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	686.291,13
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	79.493,95
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	379.040,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	476.610,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	364.361,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		303.854,32
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	164.755,06
'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		139.099,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00

Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		139.099,26
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		457.685,61
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		267.509,79
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		349.618,99
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		153.831,29
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.187,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	25.420,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-82.109,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		178.332,48

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti

definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto sopra riportato.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

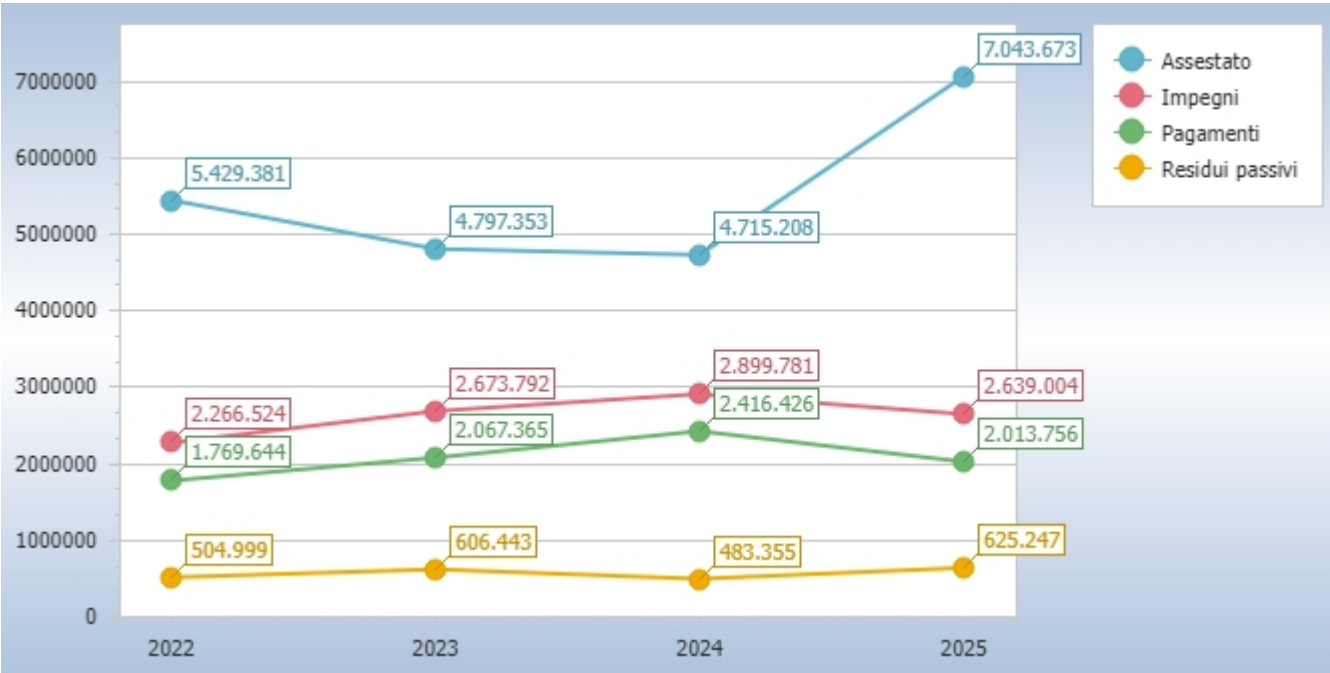
Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

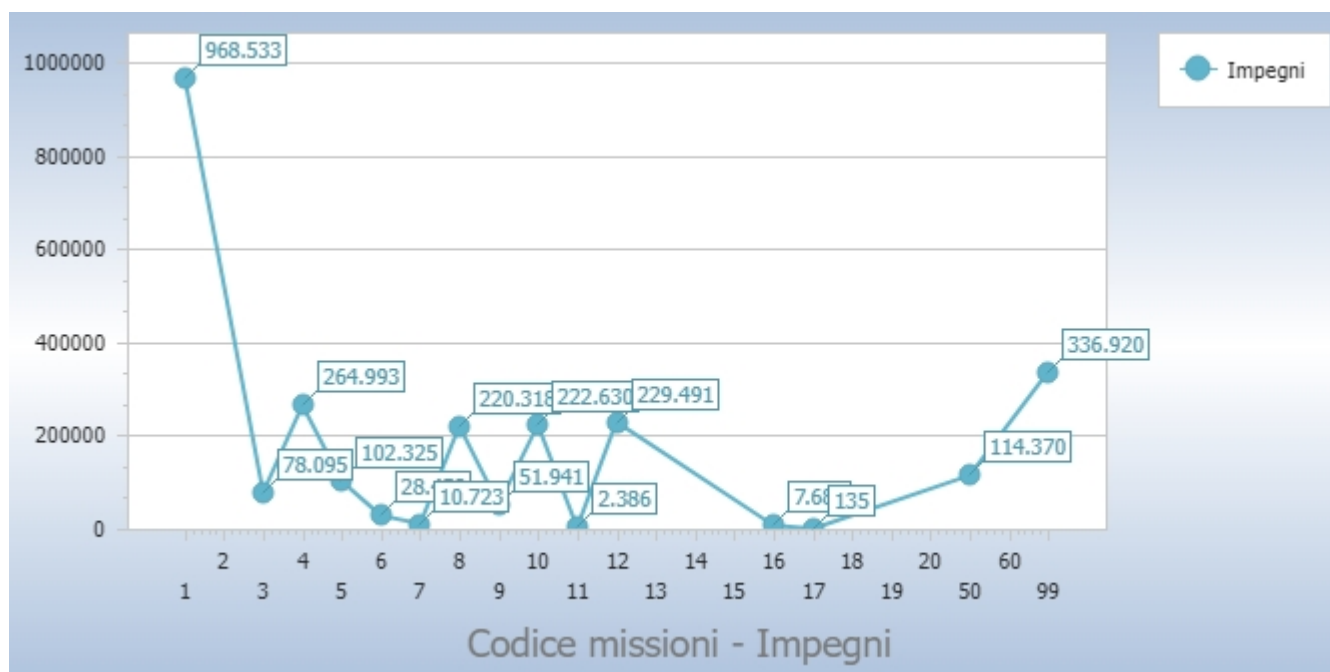
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.013.538,65 79.530,10	1.739.597,98	89,95	1.372.200,66	78,88	367.397,32
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.581.743,96 364.361,13	476.610,34	14,81	240.447,15	50,45	236.163,19
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	85.890,00	85.875,64	99,98	85.875,64	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	480.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	882.000,00	336.919,79	38,20	315.233,00	93,56	21.686,79

	Totale	7.043.672,61	2.639.003,75	39,99	2.013.756,45	76,31	625.247,30
--	---------------	--------------	--------------	-------	--------------	-------	------------



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.297.379,70 156.971,14	968.533,12	84,93	766.139,70	79,10	202.393,42
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	138.190,87 42.878,76	78.094,91	81,94	73.061,30	93,55	5.033,61
04 Istruzione e diritto allo studio	301.429,17	264.992,76	87,91	221.048,36	83,42	43.944,40
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	126.999,99 3.300,00	102.325,28	82,72	29.307,31	28,64	73.017,97
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	169.943,00 70.225,55	28.457,73	28,54	26.217,81	92,13	2.239,92
07 Turismo	11.640,00	10.723,40	92,13	3.233,40	30,15	7.490,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.693.545,12 12.804,56	220.317,53	8,22	90.458,36	41,06	129.859,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	66.720,00 10.000,00	51.941,45	91,58	27.599,83	53,14	24.341,62
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	435.020,14 147.711,22	222.630,45	77,49	153.923,06	69,14	68.707,39
11 Soccorso civile	3.850,00	2.386,12	61,98	2.228,65	93,40	157,47
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	266.702,62	229.491,33	86,05	184.256,32	80,29	45.235,01
14 Sviluppo economico e competitivita'	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.100,00	7.684,33	94,87	6.543,80	85,16	1.140,53
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	500,00	135,20	27,04	135,20	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	45.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	114.810,00	114.370,35	99,62	114.370,35	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	480.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	882.000,00	336.919,79	38,20	315.233,00	93,56	21.686,79
Totale	7.043.672,61	2.639.003,75	39,99	2.013.756,45	76,31	625.247,30

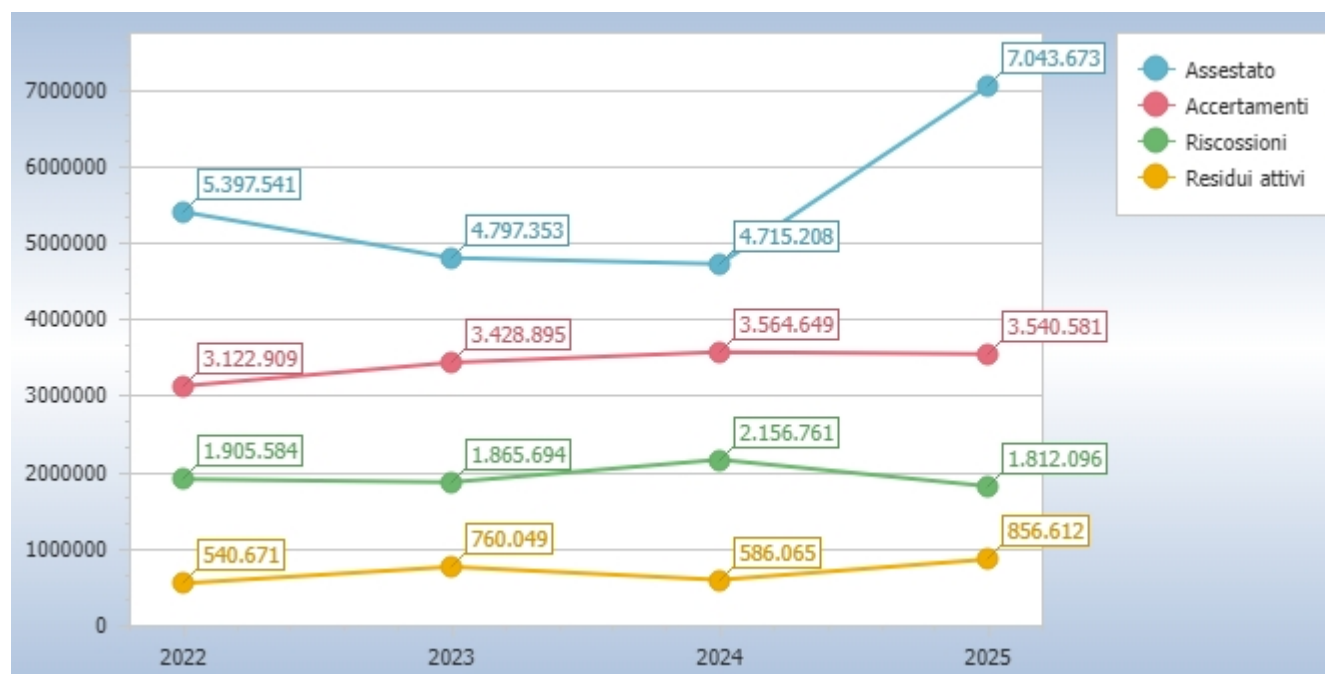


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	886.795,36	81.737,76	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	72.004,67	6.090,24	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	212.779,66	52.213,10	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	50.509,88	51.815,40	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.250,00	15.207,73	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	10.723,40	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.564,15	196.753,38	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.232,45	31.709,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	197.467,72	25.162,73	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.386,12	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	213.570,33	15.921,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.684,33	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	135,20	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	28.494,71	0,00	0,00	85.875,64	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.739.597,98	476.610,34	0,00	85.875,64	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, derivanti per la maggior quota dalla capacità impositiva dell'Ente, si riportano ii dati di dettaglio nei grafici e nelle tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	871.872,03	871.872,03	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.310.870,00	1.313.513,78	100,20	1.023.610,11	77,93	289.903,67
2. Trasferimenti correnti	295.363,48	272.661,93	92,31	125.071,32	45,87	147.590,61
3. Entrate extratributarie	387.108,22	366.572,35	94,70	173.371,82	47,30	193.200,53
4. Entrate in conto capitale	2.815.958,88	379.040,71	13,46	153.696,13	40,55	225.344,58

5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	480.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	882.000,00	336.919,79	38,20	336.346,97	99,83	572,82
Totale	7.043.672,61	3.540.580,59	50,27	1.812.096,35	51,18	856.612,21



ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	€. 62.645,18
- Fondo anticipazioni liquidità	€. 0,00
- Fondo perdite società partecipate	€. 0,00
- Fondo contenzioso	€. 0,00
- Altri accantonamenti	€. 94.935,88
<i>-di cui Altri accantonamenti</i>	€. 94.935,88
<i>-di cui Fondo di garanzia debiti commerciali</i>	€. 0,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 133.323,99
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 22.429,46
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00

- Altri vincoli € 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti € 79.119,09

Risultato di amministrazione 2025

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente e va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Risultato amministrazione	794.136,51
Parte accantonata	91.758,45
Parte vincolata	289.474,23
Parte destinata investimenti	139.461,84
Parte disponibile	273.441,99

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.084.931,86	€ 1.017.663,50	€ 794.136,51
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 130.877,65	€ 157.581,06	€ 91.758,45
Parte vincolata (C)	€ 288.171,19	€ 155.753,45	€ 289.474,23
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 79.119,09	€ 79.119,09	€ 139.461,84
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 586.763,93	€ 625.209,90	€ 273.441,99

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di Giunta che di Consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:

Anno 2025

Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.5
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n.0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel corso del 2025 è stato effettuato un prelievo dal Fondo di Riserva al fine di garantire la continuità delle agevolazioni tariffarie per disagio sanitario a favore delle utenze domestiche aventi diritto, consistenti nella riduzione del 50% della tariffa relativa agli svuotamenti del secco indifferenziato.

Nel Corso del 2025 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva di Cassa.

ANALISI INDEBITAMENTO

Il Comune di Cassine rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2025
2,30	2,01	1,63

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Residuo debito	1.060.735,37	947.811,85	831.073,73
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	112.923,52	116.738,12	85.875,64
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	947.811,85	831.073,73	745.198,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi hanno registrato la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	37.592,72	33.869,13	28.494,71
Quota capitale	112.923,52	116.738,12	85.875,64
Totale fine anno	150.516,24	150.607,25	114.370,35

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 01.04.2026, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	239.756,91	67.905,36	66.648,19	1.257,17	241.014,08	238.268,74	2.745,34
2	Trasferimenti correnti	56.459,42	7.296,23	2.570,00	4.726,23	61.185,65	28.244,65	32.941,00
3	Entrate extratributarie	293.578,26	4.770,14	3.021,77	1.748,37	295.326,63	173.339,37	121.987,26
4	Entrate in conto capitale	492.833,90	311,00	0,00	311,00	493.144,90	419.308,14	73.836,76
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.671,71	0,00	1.353,74	-1.353,74	3.317,97	169,35	3.148,62
Totale		1.087.300,20	80.282,73	73.593,70	6.689,03	1.093.989,23	859.330,25	234.658,98

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	271.444,83	0,00	27.006,15	-27.006,15	244.438,68	185.051,94	59.386,74
2	Spese in conto capitale	228.960,54	0,00	390,74	-390,74	228.569,80	228.569,80	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	48.529,10	0,00	3.179,86	-3.179,86	45.349,24	28.607,52	16.741,72
Totale		548.934,47	0,00	30.576,75	-30.576,75	518.357,72	442.229,26	76.128,46

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione. [...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Cassine ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è stato prudentemente analizzato a garanzia della sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Eliminazione di Crediti inesigibili:

Elenco dei Crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio (art. 11, comma 4, lettera n), d.lgs. n. 118/2011) e relative motivazioni, con indicazione specifica di quelli mantenuti a Stato Patrimoniale.

CAPITOLO	ANNO ACC.TO	N. ACC.TO	DESCRIZIONE	IMPORTO RESIDUO	IMPORTO INESIGIBILE ELIMINATO	DI CUI IMPORTO INESIGIBILE MANTENUTO A STATO PATRIMONIALE	MOTIVAZIONE
20005.1	2014	10	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ANNO 2014	1.820,00	1.820,00	1.820,00	Ammessi allo stato passivo per fallimento
20005.1	2015	86	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ANNO 2015	1.137,50	1.137,50	1.137,50	Ammessi allo stato passivo per fallimento
20005.1	2016	14	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ANNO 2016	575,00	575,00	575,00	Ammessi allo stato passivo per fallimento
85005.1	2016	92	T.A.R.I. 2016	21.834,56	21.834,56	1.307,56	Inesigibili a causa di sgravi, correzione dati, irreperibilità assoluta del debitore, decesso senza eredi e irreperibilità anagrafica, Fallimento/liquidazione senza capienza
85005.1	2017	84	TARI 2017	24.293,09	24.293,09	8.223,09	Inesigibili a causa di sgravi, correzione dati, irreperibilità assoluta del debitore, decesso senza eredi e irreperibilità anagrafica, Fallimento/liquidazione senza capienza
85005.1	2018	89	TARI ANNO 2018	7.670,53	7.670,53	3.548,53	Inesigibili a causa di sgravi, correzione dati, irreperibilità assoluta del debitore, decesso senza eredi e irreperibilità anagrafica, Fallimento/liquidazione senza capienza
90005.1	2014	104	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI ANNO 2014	2.275,00	2.275,00	2.275,00	Ammessi allo stato passivo per fallimento
90005.1	2015	87	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI 2015	1.137,50	1.137,50	1.137,50	Ammessi allo stato passivo per fallimento
TOTALE				60.743,18	60.743,18	20.024,18	

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	2.745,34	289.903,67	292.649,01
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	13.000,00	19.941,00	147.590,61	180.531,61
3	Entrate extratributarie	56.080,31	11.525,00	18.944,12	35.437,83	193.200,53	315.187,79
4	Entrate in conto capitale	24.095,00	10.000,00	4.769,76	34.972,00	225.344,58	299.181,34

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	728,37	2.420,25	0,00	0,00	572,82	3.721,44
Totale		80.903,68	23.945,25	36.713,88	93.096,17	856.612,21	1.091.271,19

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025							
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	526,34	4.841,77	13.699,00	40.319,63	367.397,32	426.784,06
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	236.163,19	236.163,19
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.640,25	5.576,00	0,00	1.525,47	21.686,79	38.428,51
Totale		10.166,59	10.417,77	13.699,00	41.845,10	625.247,30	701.375,76

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto della normativa sempre più stringente sui tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

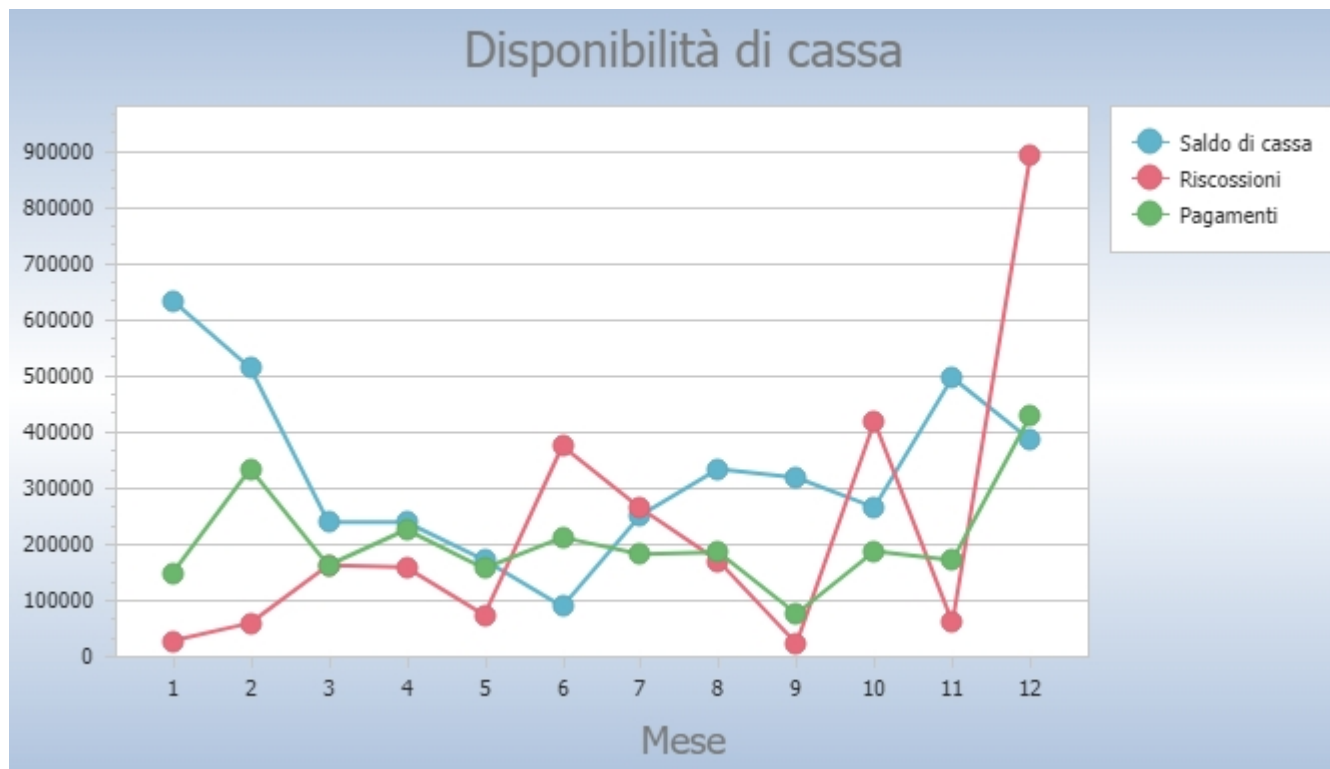
La gestione di cassa rappresenta si delinea come uno degli aspetti strategici sul quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Anche per l'esercizio 2025, così come avvenuto anche nel 2024 e 2023, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



LA SPESA PER IL PERSONALE

L'ente ha rispettato quanto previsto nei relativi documenti programmatoti e nel P.I.A.O.;

La gestione si è svolta tenendo conto degli spazi assunzionali ammissibili per il Comune in applicazione del D.M. 17.3.2020 – la cui quantificazione è contenuta nei documenti programmatori e del personale comunale che cesserà dal servizio in via definitiva ad inizio 2026, restando salve peraltro eventuali future valutazioni dell'Amministrazione in senso diverso rispetto alla sostituzione;

Il ricorso al lavoro flessibile sulla base di quanto specificamente previsto nel documento specifico in allegato al PIAO è stato coerente.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla L. n. 58/2019, la spesa di personale è contenuta entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza.

Nel corso del 2025 la spesa di personale del Comune di Cassine è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Spesa personale pro-capite				
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	

Spesa personale	539.442,23		656.738,18		679.976,58		
		190,89		232,39		240,19	
Popolazione	2.826		2.826		2.831		

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2025

Con deliberazione della Giunta comunale n. 11 in data 03.04.2021, questo Comune ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non redigere il bilancio consolidato, come consentito dall'art. 232, c. 2 e dall'art. 233-bis, c. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e pertanto allega allo schema di rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 redatta con modalità semplificate individuate con D.M. 10 novembre 2020;

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale Semplificato è predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale, vige l'obbligo di allegare al rendiconto una **situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento**, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto. Si è pertanto proceduto in tal senso con la redazione del documento di Stato Patrimoniale semplificato.

STATO PATRIMONIALE 2025					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.627,48	10.150,40	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	20.158,50	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	18.627,48	30.308,90		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	4.773.036,88	2.493.298,32		
1.1	Terreni	3.500,00	0,00		
1.2	Fabbricati	736.709,38	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.964.450,14	1.850.650,58		
1.9	Altri beni demaniali	68.377,36	642.647,74		
III	Altre immobilizzazioni materiali	4.170.411,01	6.089.207,27		
2.1	Terreni	60.560,53	82.752,33	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	3.947.274,51	3.716.749,73		

2.3	Impianti e macchinari	46.852,70	146.410,33	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.191,21	50.990,74	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	45.781,54	80.810,93		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.505,55	14.829,05		
2.7	Mobili e arredi	19.644,97	60.823,68		
2.8	Infrastrutture	0,00	238.908,53		
2.99	Altri beni materiali	9.600,00	1.696.931,95		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.294.504,68	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.943.447,89	9.877.010,27		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	596.430,85	579.277,65		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	596.430,85	579.277,65		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.558.506,22	10.486.596,82		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	292.039,62	188.711,88		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	479.712,95	549.293,32		
3	Verso clienti ed utenti	101.289,90	64.000,22	CII1	CII1
4	Altri Crediti	199.900,27	221.709,10		
	Totale crediti	1.072.942,74	1.023.714,52		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	848.741,70	633.631,92		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	848.741,70	633.631,92		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.921.684,44	1.657.346,44		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.480.190,66	12.143.943,26		

STATO PATRIMONIALE 2025				
Passività	2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95

I	Fondo di dotazione	4.139.918,86	4.139.918,86	AI	AI
II	Riserve	6.206.681,42	5.633.216,04		
b	da capitale	1.831.138,03	1.831.138,03	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	349.089,70	349.089,71		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.430.022,84	2.873.710,65		
e	altre riserve indisponibili	596.430,85	579.277,65		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	569.101,92	1.295.676,87	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-956.124,78	-399.812,59		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.959.577,42	10.668.999,18		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	74.039,39	94.935,88	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	74.039,39	94.935,88		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	745.198,09	831.073,73		
2	Debiti verso fornitori	481.248,34	315.588,19	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	93.232,80	128.982,49		
5	Altri debiti	126.894,62	104.363,79		
	TOTALE DEBITI (D)	1.446.573,85	1.380.008,20		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.480.190,66	12.143.943,26		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	790.734,18	603.123,55		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti.

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Cassine.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
Econet S.r.l.	3,68	WWW.ESONETSRL.EU
SRT S.p.a.	1,47	WWW.SRTSPA.IT
Alexala S.c.a.r.l.	0,42	INFOALEXALA.IT
Gal Borba S.c.ar.l.	0,87	WWW.GALBORBA.IT
Langhe Monferrato e Roero Società Consortile	0,34	WWW.LANGHEROERO.IT
A.M.A.G. S.p.a.	0,39	WWW.GRUPPOAMAG.IT

PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati.

ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Cassine non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Cassine aveva in essere una garanzia fideiussoria prestata alla sottoscrizione del mutuo da parte del Circolo Tennis Cassine, garanzia conclusasi nel 2025 in quanto il mutuo è stato interamente rimborsato.

ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Cassine è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 e DAGLI ALTRI ART DEL CODICE CIVILE

Non vi sono fatti da segnalare.

